



Sua Maestà
LA REGINA
DELLE DUE SICILIE







5735

Palet. LXII 88

V. G. S. M. E G.

E L E N C O
DE' BENEFICI SPIRITUALI

CHE
GODONO TUTTI I BENEFATTORI
ASCRITTI

ALLE CONTRIBUZIONI DELLE LIMOSINE
PEL CONSUMO DELLE CERE

DEL SS. SAGRAMENTO

Per cura del Sacerdote DOMENICO VEZZA
Rettore della Chiesa delle Religiose
Perpetue Adoratrici.



NAPOLI — 1849

DALLA TIPOGRAFIA DI GIUSEPPE BARONE

V. G. S. M. R. G.

BENEFICJ SPIRITUALI

PER

GLI ASCRITTI ALLE LIMOSINE

DEL

SS. SACRAMENTO

L'Istituto della perpetua adorazione a Gesù Sagramentato stabilito in Napoli fin dall'anno 1828, siccome mostra la divozione e la fede del popolo napolitano e de' suoi Sovrani, così forma il decoro e la protezione di questa Città.

Non può negarsi da chiunque vi fissa la considerazione, ch'essa è riguardata da Dio con ispecialissimo amore, benedetta nella moltiplicazione del suo popolo, nella fertilità del terreno, nel clima salutare, nella pace che Dio ha cura di mantenervi, e nell'essere risparmiata sempre da' comuni castighi, più che qua-

lunque altra nazione. Benedetta con maggiori vantaggi ne' beni spirituali , ricca di chiese , e santuarj , piena di zelanti sacerdoti , protetta da un Santo , che non può dirsi morto , ma vivente , che le dà segni sensibili del suo amore , che mostra nel suo sangue i movimenti del suo cuore verso il suo amato popolo. Benedetta per l'attaccamento de' cittadini alla fede cattolica , e per un cuore naturalmente benefico , tenero , caritatevole. A queste inestimabili misericordie , ed a tante altre innumerevoli ha voluto Dio aggiungere in questi ultimi tempi l'altra ancora dello stabilimento di questo Istituto , e con esso ha avuto in mira di mettere in esercizio appunto la fede , la divozione , e la liberalità da lui donata a questo popolo felice. Il pubblico culto che si rende al Sagramentato Signore è appunto un esercizio di fede , ed una confessione solenne della nostra credenza. I soccorsi che si contribuiscono per mantenere questa opera, e per accrescerne il decoro , sono un tributo di amore che si rende alla Sovrana Maestà , che ama di risiedere in mezzo ai suoi figli , qual Re pacifico in Trono di grazie e di misericordie. Docili da principio i buoni napòlitani alle ispirazioni divine , e sensibili al dopo che Dio stesso lor

offeriva, impiegarono le loro sostanze, ciascuno secondo la propria possibilità, allo stabilimento di questo Istituto, e Dio scrisse nel suo eterno registro a favor de' napolitani questo atto di generosità e di sacrificio, che la città gli rendeva; e siccome le sue misericordie son sempre sovrabbondanti, vi scrisse a fronte le grazie e le benedizioni maggiori, con cui disegnava di contracambiare quest'omaggio a lui tanto gradito. Or questa occasione di merito non è ancora cessata, ciò che si è fatto al principio può sempre prolungarsi. L'opera che ebbe bisogno di molti soccorsi per essere stabilita, ne abbisogna ancora pel suo mantenimento. I fedeli che acquistaron il merito di averla qui fatta sorgere, possono continuamente aumentarlo con sostenerla. Gesù Sacramentato, che ricevè con occhio tenero ed amoroso i primi sacrificj, ne attende sempre de' nuovi, giacchè egli ama di ricevere dall'uomo la offerta dei miseri beni di questo mondo, pel solo desiderio che ha di contraccambiarli con eterni beneficj.

Or dunque, acciò i fedeli potessero essere allettati a continuare nel rendimento dell'omaggio al loro Dio Sacramentato, ed offerirgli non solo tributi di fede e venerazione in visitarlo

ed adorarlo , ma ancora mostrargli il loro amore in contribuire dell' elemosine pel mantenimento della Chiesa e dell'Istituto ; si è pensato di procurare de' vantaggi spirituali , e specialmente delle abbondanti indulgenze per tutti quei benefattori , che contribuiranno delle limosine volontarie , onde mantenere il culto di Gesù Sagramentato nella suddetta Chiesa (1).

I beneficj che goderanno saranno i seguenti.

1. Una messa giornaliera applicabile pe'vivi, pe'moribondi, e per quelli che saranno trapassati. Pe'vivi, acciò il Signore accolga i loro omaggi e le loro offerte, li colmi delle sue grazie, prima per rapporto alla loro eterna salute, e poi a tutt' i temporali bisogni per sè stessi e per le loro famiglie. Pe'moribondi, acciò allontan il demonio, e dia loro buon passaggio in grazia sua. Pei defunti, acciò li porti presto all'eterna gloria del Paradiso per i meriti di quella Vittima Sacrosanta continuamente esposta su' i nostri altari.

(1) Giusta un Breve rilasciato dalla Congregazione delle indulgenze in data de' 20 febbraio 1836, che si conserva in Monastero.

2. Saranno a parte di tutto il bene che si fa in detta Chiesa sì dalle religiose, che dal popolo.

3. Le religiose in ogni giovedì applicheranno tutte le loro orazioni e pratiche di pietà pe' benefattori vivi e defunti.

4. Le medesime tra l'ottava dei morti diranno un uffizio di requie in comunità, nelle ore in cui non è esposto il Santissimo Sacramento, per le anime di tutt' i benefattori.

5. Nel giorno che si ascriveranno (1), confessati, e comunicati visitando la Chiesa, e pregando secondo la intenzione del sommo Pontefice, guadagneranno indulgenza plenaria. Ogni volta che daranno la limosina a cui sono ascritti, o faranno qualche pia opera in aiuto dell' Istituto, acquisteranno l' indulgenza di cento giorni, e perseverando tutta la vita in queste associazioni, potrà il sacerdote che gli assiste dar loro in *articulo mortis* la benedizione papale coll' indulgenza plenaria.

6. Nel giorno della festa del *Corpus Domini* si dispenseranno due abitini e due figure per ciascuno ascritto benefattore.

(1) Che vien fissato ne' giovedì e domenica di ogni settimana nel locale della Sagrestia.

Il tenore della sottoscrizione sarà questa.

Io sottoscritto
offerisco a Gesù Sagramentato l'oblazione di
in ogni mese , e con
essa intendo concorrere ed unirmi con tutto il
cuore e con tutta la mia volontà all'omaggio,
culto , e venerazione che se gli rende in que-
sto S. Istituto di adorazione perpetua. Intendo
ancora così di entrare a parte , per la sua in-
finita misericordia , di tutto il bene che si fa
dalle religiose , e da tutte le persone che con-
corrono ad adorarlo , del merito che si acqui-
sta , e di tutt'i beni spirituali concessi a tutti
gli ascritti benefattori.

Oggi li

18

Siccome ciascheduno degli ascritti entra a
parte , come si è espresso di sopra nella for-
mula della sottoscrizione , di tutt' i beni spiritua-
li, che si fanno in questo S. Istituto, così sem-
bra giusto di aggiungere qui appresso un elen-
co di tutti gli esercizj divoti , che si praticano
dalle religiose , e di tutte le indulgenze , che
vi sono annesse.

ESERCIZI DIVOTI
QUOTIDIANI
DELLE
RELIGIOSE PERPETUE ADORATRICI
DI

GESU' SACRAMENTATO



1. L' Esposizione quotidiana.

LEONE XII. concesse l' indulgenza plenaria quotidiana , ed inoltre anche quotidiana l' indulgenza di sette anni, ed altrettante quarantene (1).

2. La S. Comunione.

Gregorio XIII. concesse in perpetuo indulgenza di cinque anni ogni volta che i fedeli nei giorni festivi si confesseranno, e comunicheranno pregando pel Sommo Pontefice ecc. Quelli poi che la faranno almeno una volta al mese , e nelle solennità di N. S. G. C. , e nello feste della B. Vergine , e di tutti i santi Apostoli , della nascita di S. Giovanni Battista, concesse ogni volta cento anni d' indulgenza, ed una volta l' anno l' indulgenza plenaria (2).

(1) *Nella sua Bolla de' 13 agosto 1818.*

(2) *Nella sua Costituzione de' 10 aprile 1580,
Ad excitandum.*

3. Tre Messe si celebrano all' altare privilegiato.

Oltre di queste messe , molte altre se ne ascoltano dalle adoratrici nel tempo che si salmeggia o si recitano altre preci , nelle quali ad ognuna si libera un' anima dal Purgatorio.

4. L' Adorazione perpetua a Gesù Sacramentato.

Pio VII. concesse duecento giorni d' indulgenza per l' Ammenda onorevole, che si dice in principio di ogni ora di adorazione (v. pag. 23). Inoltre Leone XII. concesse l' indulgenza anche di 200 giorni per tutti gli atti che si dicono nel tempo della S. adorazione (1).

5. Il Rosario di 15 poste.

Benedetto XIII. concesse a tutti i fedeli cristiani , i quali con cuore almeno contrito reciteranno il S. Rosario , 100 giorni d' indulgenza per ogni *Pater noster* , e per ogni *Ave Maria*, e l' indulgenza plenaria per chi lo recita per un anno (2).

6. Due volte il Tantum ergo col *. ed orazione.

Pio VII. concesse in perpetuo per una volta il giorno l' indulgenza di giorni 300 a' fedeli , che con cuore contrito divotamente reciteranno

(1) *Con Rescritto de' 21 gennajo 1825.*

(2) *Con Breve, Sanctissimus, de' 13 aprile 1726.*

l' Inno *Pange lingua gloriosi* col *2* ed orazione, e di giorni 100 soltanto a quei che reciteranno il solo *Tantum ergo* (1).

7. Quindici volte si dice la Giaculatoria: *Sia lodato e ringraziato il Santissimo e Divinissimo Sacramento.*

Pio VI. concesse 100 giorni d' indulgenza per una volta al giorno a tutti quei che reciteranno la suddetta giaculatoria; ed in tutti i giovedì dell'anno, come nell'ottava del *Corpus Domini*, a que' che la reciteranno tre volte, concesse 300 giorni. Indulgenza plenaria poi a quelli che la reciteranno ogni giorno per un mese (2).

8. Per dieci volte si canta una delle Giaculatorie:

Vi adoro ogni momento ec.

Gesù cuor di Maria ec.

A voi dono il mio cuore ec. (v. pag. 24).

Pio VII. concesse l' indulgenza di 200 giorni a chi recita le dette Giaculatorie (3).

9. Circa cinquanta volte fra il giorno e la notte si dicono le orazioni a Gesù Sagramentato.

Come si è detto di sopra al numero quattro, per ciascuna di queste orazioni vi sono 200 giorni d' indulgenza.

(1) Con *Decreto*, Urbis et Orbis, della S. C. delle indulgenze de' 25 agosto 1818.

(2) Con *Rescritto della Segreteria dei memoriali* dei 24 maggio 1776.

(3) Con *Rescritto* dei 12 gennaio 1815.

10. Quindici volte la Giaculatoria : Sia benedetta la S. Immacolata Concezione della B. V. Maria.

Pio VII. concesso in perpetuo giorni 100 di indulgenza ogni volta che si recita la suddetta Giaculatoria (1).

11. La Via Crucis.

Molti Sommi Pontefici hanno concesse a quei che la visitano le stesse indulgenze concedute ai fedeli, che personalmente visitano i luoghi santi di Gerusalemme.

12. Tre Visite al SS. Sacramento.

Clemente VIII., e poi Paolo V. confermò in perpetuo l'indulgenza plenaria a chi confessato e comunicato, visiterà per qualche spazio di tempo ciascuna delle chiese durante l'esposizione del Santissimo Sacramento, e 10 anni ed altrettante quarantene d'indulgenza per ogni volta che si ripeterà la visita suddetta (2).

13. I cinque Salmi in onore del Nome Santissimo di Maria Vergine.

Pio VIII. concesse le seguenti indulgenze (3) :

I. Indulgenza di 7 anni e 7 quarantene per ogni volta che si reciteranno detti salmi.

(1) *Con Rescritto dei 12 novembre 1793.*

(2) *Con suo Breve, Cum felicis recordationis, dei 10 maggio 1606.*

(3) *Con Decreto della S. C. delle indulgenze de' 13 giugno 1815.*

II. In ogni mese indulgenza plenaria a quei che li reciteranno ogni giorno in tutto il mese.

III. A quei che poi li reciteranno frequentemente nel corso dell'anno, indulgenza plenaria nella domenica tra l'ottava della nascita di Maria Santissima.

14. Tre volte le Litanie Lauretane.

Pio VII. confermando le indulgenze concesse da altri Sommi Pontefici, l'estese in perpetuo a 300 giorni ogni volta che si dicano, concedendo inoltre in perpetuo a quei che ogni giorno reciteranno le dette Litanie l'indulgenza plenaria nelle cinque feste di precetto della B. V. M. (1).

15. Tre volte l'Angelus Domini.

Benedetto XIII. a tutt' i cristiani, che al segno della campana, o la mattina, o al mezzo giorno, o la sera reciteranno ogni giorno l'*Angelus Domini* con tre Ave Maria concesse l'indulgenza plenaria e remissione di tutt' i peccati una volta al mese, e l'indulgenza di 100 giorni ogni volta che veramente pentiti reciteranno come sopra l'*Angelus Domini*.

16. Cinque volte la Salve Regina, e cinque volte anche il Sub tuum presidium.

Pio VI. concesse in perpetuo in ogni dì l'in-

(1) Con Decreto, Urbis et Orbis, della S. C. dei 30 settembre 1817.

dulgenza di 100 giorni , ed in tutte le domeniche dell' anno l' indulgenza di 7 anni e di 7 quarantene a tutt' i fedeli cristiani , che mossi da vero spirito di religione reciteranno le suddette preghiere con li versetti *Dignare me etc. Benedictus Deus in Sanctis suis* (1).

A coloro poi che le reciteranno ogni giorno concesse parimenti in perpetuo l' indulgenza plenaria da acquistarsi due volte ogni mese, cioè in due domeniche.

17. Quattordici volte si genuflette avanti il Santissimo Sacramento.

Leone XII. concesse l' indulgenza di 200 giorni per chi genuflette avanti il Santissimo Sacramento (2).

18. Più di 110 volte si dice il Gloria Patri.

Papa Leone XII. concesse 130 giorni d' indulgenza per l' inchino al Gloria Patri (3).

19. Il *De profundis* ad un' ora di notte.

Clemente XII. concesse l' indulgenza di 100 giorni a quei che ad un' ora di notte genuflessi reciteranno il detto Salmo, ed a quei che l' avranno recitato per un anno intiero alla detta

(1) *Con Decreto , Urbis , et Orbis , della S. C. delle indulgenze del 5 aprile 1786.*

(2) *Con suo Rescritto del 13 agosto 1823.*

(3) *Come sopra.*

ora concesse per una volta l'anno l'indulgenza plenaria.

20. La Corona de' dolori di Maria Santissima.

Benedetto XIII. concesse l'indulgenza di 200 giorni per ogni *Pater*, ed *Ave*. e di più aggiunse l'indulgenza di 7 anni e di 7 quarantene a chi recita la detta Corona (1).

Indi Clemente XII., oltre aver confermate le suddette indulgenze, aggiunse anche in perpetuo le seguenti (2):

A chi reciterà la detta Corona ogni giorno per un mese continuo, e di poi confessato e comunicato pregherà per la S. Chiesa ec. indulgenza plenaria: a chi veramente pentito reciterà detta Corona, per ogni volta anni 100 d'indulgenza; ed a chi la dirà nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì, o nelle feste di precetto di S. Chiesa, veramente pentito e confessato; 150 anni d'indulgenza.

21. I sette Dolori, ed Allegrezze del Patriarca S. Giuseppe.

Pio VII. concesse in perpetuo l'indulgenza di 100 giorni una volta il dì a chi pratica il detto esercizio in onore di S. Giuseppe, e di giorni 300 in tutt'i mercoledì dell'anno, ed in ciascun giorno delle due novene precedenti tanto

(1) *Con suo Breve perpetuo ed universale, Redemptoris, dei 26 settembre 1724.*

(2) *Con sua Bolla, Unigeniti, de' 12 dicembre 1734.*

la festa principale del S. Patriarca , quanto quella del di lui patrocinio. Concesse altresì l'indulgenza plenaria in ciascuna delle dette feste , e parimenti l'indulgenza plenaria una volta il mese recitando ogni giorno le dette preci (1).

22. Sei volte si dice la preghiera : *Signor mio Gesù Cristo unito io colla mia volontà ec.*

Leone XIII. si benignò concedere l'indulgenza di 200 giorni a chi recita la suddetta preghiera.

23. Le cinque Novene principali di Maria Santissima.

Pio VII. concesse in perpetuo l'indulgenza di 300 giorni per ogni giorno delle dette novene ; ed a chi le avrà praticate in tutt' i giorni , e quindi nel giorno delle rispettive solennità , o in uno dell' ottava delle medesime , confessato e comunicato pregherà per la S. Chiesa ec. concesse similmente in perpetuo l'indulgenza plenaria (2).

(1) Con rescritto dei 9 dicembre 1826.

(2) Con Rescritti dei 4 agosto , 24 novembre 1808, ed 11 gennaio 1809.

OGNI GIOVEDÌ DELL' ANNO

24. Si fanno dalla comunità otto visite al Santissimo Sacramento.

Indulgenza come sopra al numero dodici.

25. Alle ore due di notte l'atto di ringraziamento alla Santissima Trinità pel dono fattoci di Gesù Sagramentato.

Papa Leone XII. concesse l' indulgenza di 200 giorni per questo atto di ringraziamento (1).

OGNI VENERDÌ DELL' ANNO

26. Una religiosa per turno fa un' ora di orazione a Maria Vergine Addolorata.

Lo stesso Leone XII. concesse 200 giorni d' indulgenza per quest' ora (2). Dippiù Clemente XII. e Benedetto XIV , concessero l' indulgenza plenaria una volta l' anno a tutti i fedeli , che un giorno dell' anno confessati e comunicati faranno un' ora di orazione in onore di Maria Santissima Addolorata (3).

— —

(1) *Con Rescritto de' 13 agosto 1828.*

(2) *Con Rescritto del 13 agosto 1828.*

(3) *Con Decreto , Urbis et Orbis , della S. C. delle indulgenze de' 4 febbrajo 1736, e 4 luglio 1757.*

27. Dalle ore 16 del Giovedì Santo sino alle ore 16 del Sabato Santo tanto di giorno, che di notte, una Religiosa dopo l'altra si occupa a compatiere i dolori di Maria SS. per lo spazio di un' ora. Lo stesso si pratica nella vigilia della solennità de' Dolori del Venerdì di passione, e nella solenne commemorazione dei medesimi nella terza Domenica di settembre dall' ora 21 della vigilia sino a che si principia il Mattutino nel giorno delle dette feste.

Pio VII. concesse l'indulgenza plenaria a tutti quelli, che dalle ore 21 del Venerdì Santo fino alle ore 16 del Sabato Santo, o in pubblico, o in privato impiegheranno un' ora, o almeno mezz' ora in onore di Maria Vergine Adolorata. Negli altri venerdì poi dalle ore 21 fino all'alba della seguente Domenica, praticando detta divozione come sopra, concesse l'indulgenza di 300 giorni, ed avendola fatta in tutte le settimane l'indulgenza plenaria (1).

28. Le 40 Ave Maria in onore del sacro suo Parto.

Pio VII. concesse in perpetuo in ciascun giorno, che praticeranno la divozione delle 40 Ave Maria, l'indulgenza di 100 giorni; a quei fedeli che poi almeno per 20 giorni l'avranno come sopra praticata concesse l'indulgenza plenaria (2).

(1) *Con due Rescritti per organo della Segreteria de' memoriali de' 25 febbrajo e 21 marzo 1815.*

(2) *Con Rescritto della S. C. delle indulgenze dei 14 novembre 1815.*

29. Il Mese di Maggio in onore di Maria SS.

Lo stesso Pio VII. concesse per ciascun giorno l'indulgenza di 300 giorni, e la plenaria una volta in detto mese da conseguirsi in quel giorno in cui confessati e comunicati pregheranno per la Santa Chiesa ec. (1).

FESTA ED OTTAVA DEL CORPUS DOMINI.

Urbano IV. concesse ai fedeli alcune indulgenze. Martino V. Quindi Eugenio IV. confermando le indulgenze già concesse da Martino V., le accrebbe di più ancora, e sono (2):

I. Nella vigilia della festa del Corpus Domini a quelli che veramente contriti e confessati digiuneranno, indulgenza di 200 giorni.

II. Nella festa a quei che contriti e confessati assisteranno, e interverranno divotamente al primo e secondo Vespro, Mattutino, e Messa, indulgenza di giorni 400 per ciascuna di dette funzioni; e di giorni 160 per ciascuna delle ore minori Prima, Terza, Sesta, Nona, e Compieta.

III. Nei giorni dell'ottava, indulgenza di giorni 200 per ciascun Vespro, Mattutino, e Messa, assistendovi come sopra, ed indulgenza di giorni 80 per ciascuna delle ore minori.

(1) *Con Rescritto della Segreteria dei memoriali di marzo 1815.*

(2) *Con sua Costituzione, Transitus, del 1264: Nella sua Costituzione, Ineffabile, dei 26 maggio 1429. Nella sua Costituzione, Excellentissimum, dei 26 maggio 1433.*

30. L'adorazione del Giovedì Santo,
e degli altri Giovedì.

Pio VII. concesse in perpetuo indulgenza plenaria a quei, che o in pubblico, o in privato, nel Giovedì Santo faranno per un' ora qualunque divoto esercizio in memoria dell' istituzione del SS. Sacramento confessati e comunicati o in detto giorno, o in uno della seguente settimana: concesse parimenti in perpetuo anche l'indulgenza plenaria colle suddette condizioni nella festa del Corpus Domini, e l'indulgenza di giorni 300 negli altri giovedì dell'anno, praticando con cuore contrito detto esercizio (1).

31. Nella Novena del Corpus Domini, e sua Ottava si dice il Pange Lingua nella sacra funzione della sera.

Indulgenza come sopra al n. 6.

32. Nell'Ottava della solenne commemorazione dei Dolori di Maria SS. si dice la Corona, e lo *Stabat Mater*.

Indulgenze della Corona come sopra al numero 20.

Il Ven. Innocenzo IX. concesse in perpetuo giorni 100 d' indulgenza ai fedeli che devotamente diranno lo *Stabat* (2).

(1) *Per organo della Segreteria de' memoriali con due Rescritti dei 14 febbrajo 1815, e dei 6 aprile 1816.*

(2) *Con suo Breve, Commissae Nobis, del 1 settembre 1681.*

33. Nella Novena dello Spirito Santo ogni sera si dice il *Veni Creator Spiritus*.

Pio VI. concesse ai fedeli tutti che reciteranno detto Inno , o la Seguenza , 100 giorni d' indulgenza per ogni volta, e 300 giorni nella Domenica di Pentecoste , e sua ottava. Chi l' avrà recitato per un mese ogni giorno acquisterà l' indulgenza plenaria , purchè confessato e comunicato pregherà per la S. Chiesa ec. (1).

34. Ogni giorno una Religiosa fa il Ritiro , pel quale vi sono 200 giorni d' indulgenza concessi dal Sommo Pontefice Leone XII. , e dippiù indulgenza come sopra al n. 12 per le cinque visite , ch' essa fa a Gesù Sagramentato.

35. Ogni anno gli esercizj spirituali , che terminano colla benedizione papale ed indulgenza plenaria.

36. Lo stesso Leone XII. concesse l' indulgenza di 300 giorni per le novene del Corpus Domini , dei due Settenarj della Vergine Addolorata , del Patrocinio di S. Giuseppe , di S. Michele Arcangelo , e per tutte le altre che si fanno , e sono le seguenti.

Novena per la festa dello Sponsalizio di M. Vergine.

Due novene al glorioso Patriarca S. Giuseppe.

Triduo all' Arcangelo S. Gabriele.

Novena dei sette Dolori di Maria Vergine.

Novena per la venuta dello Spirito Santo.

Triduo della SS. Trinità.

— — —
(1) *Con Breve universale , e perpetuo dei 16 maggio 1796.*

Novena in preparazione della solennità del Corpus Domini.

Triduo per la festa del SS. Cuore di Gesù.

Novena per la festa de' Santi Apostoli Pietro e Paolo.

Novena per la festa della Visitazione di Maria Vergine.

Novena per la commemorazione di Maria Purissima del Carmine.

Novena in onore di S. Anna.

Triduo in onore di S. Gioacchino.

Triduo in onore del cuore dolcissimo di Maria Vergine.

Triduo per l'Esaltazione della S. Croce.

Settenario per la solennità de' Dolori di Maria SS. in settembre.

Novena in onore di S. Michelarcangelo.

Triduo in onore dei Santi Angeli Custodi.

Triduo in onore di S. Teresa.

Triduo in onore dell' Arcangelo S. Raffaele.

Per la solennità del SS. Rosario.

Triduo per la festa del Patrocinio di Maria SS.

Novena per la festa della Presentazione di Maria SS. al Tempio.

Triduo in onore di S. Giovanni della Croce.

Novena in onore dell' Immacolata Concezione della SS. Vergine Maria.

Novena del SS. Natale.

Triduo in onore di S. Francesco di Paola.

Triduo in onore di S. Vincenzo Ferreri.

Per tutte le orazioni che si dicono nella sacra Funzione delle sere vi sono 200 giorni d'indulgenza concessa dalla S. S. di Leone XII.

AMMENDA ONOREVOLE

CHE SUOL PRATICARSI

DALLE RELIGIOSE PERPETUE ADORATRICI

DEL

SS. SAGRAMENTO

IN CIASCUN'ORA NELLA QUALE ESSE
LO ADORANO



Con quel profondissimo rispetto, che la stessa fede m'ispira, o mio Dio e mio Salvatore Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo, io vi adoro e vi amo con tutto il cuore rinchiuso nell'augustissimo Sagramento dell'altare, in risarcimento di tutte le irriverenze, profanazioni, e sacrilegj, che io, per mia disgrazia, abbia fin qui potuto commettere, come pure di tutti quelli che sono stati fatti, o che mai sia, potrebbero farsi in avvenire. Vi adoro dunque, o mio Dio, non già per quanto siete degno di essere adorato, nè per quanto debbo farlo, almeno per quanto io posso, e vorrei poterlo fare con quella perfezione, di cui sono capaci tutte le creature ragionevoli. Frattanto intendo di amarvi ora e sempre non solamente per quei Cattolici, che non vi adorano e non vi amano, ma ancora in supplimento, e per la conversione di tutti gli Eretici, Scismatici,

Empj , Atei , Bestemmiatori , Sacrileghi , Maomettani , Ebrei , e Idolatri. Ah! sì, Gesù mio, siate da tutti conosciuto , adorato , amato , e ringraziato ogni momento nel Santissimo e Divinissimo Sacramento : Così sia.

ATTO DI ASPIRAZIONE

PER UNIRSI ALLA RELIGIOSA, CHE STA ADORANDO

GESU' SAGRAMENTATO

Signor mio Gesù Cristo , unito io colla mia volontà alla Religiosa Adoratrice, che sta ai piedi del vostro sacro Altare, vi benedico, vi adoro , e credo fermamente che voi siete veramente , realmente, e sostanzialmente sotto le specie del pane: beneditemi con quella e con tutte le altre persone, che vi stanno attualmente adorando , e date a noi tutti una fede viva, una profonda venerazione , ed un vivo amore verso di voi, che vi nascondete agli occhi nostri: Così sia.

Vi adoro ogni momento,

O vivo Pan del Ciel gran Sacramento.

Gesù , Cuor di Maria ,

Vi prego a benedir l'anima mia.

A Voi dono il mio cuore ,

Santissimo Gesù mio Salvatore.

Sia da tutti conosciuto , adorato , e ringraziato ogni momento il Santissimo e Divinissimo Sacramento.

PREGHIERA

Da farsi a Gesù Sagramentato prima di visitarlo.

Ecco per me quel fortunato momento che Voi , o Gesù mio amatissimo , mi date , per visitarvi in quest' Ostia consacrata , ed esposta a pubblica venerazione. Ah ! sì ; io sono qui avanti di Voi , benchè indegnissima vostra creatura , per presentarvi ed offerirvi con tutta l'effusione del mio spirito le mie povere ed umili suppliche , mentre Voi pieno di misericordia mi aspettate in Trono di Maestà sul sacro Altare , per ascoltarvi ed esaudirmi nelle mie domande a pro dell'anima mia , e per ogni altro bene che è di vostra SS. volontà. Deh ! sia accetta a Voi , o mio Dio , Re del Cielo e della Terra questa mia visita , che intendo e desidero di farvi in compagnia dei SS. Angioli , che quivi riverenti vi adorano , in ossequio di quella fede e profondo rispetto , che io vi debbo in adorarvi , e credervi rinchiuso in sì ammirabile Mistero della S. Eucaristia.

— Per l'acquisto delle sante indulgenze si diranno cinque *Pater, Ave , e Gloria* , con altro *Pater, Ave, e Gloria* secondo la intenzione del Sommo Pontefice , e di lui conservazione , per tutt' i bisogni di S. Chiesa , per la pace tra principi cristiani , per la estirpazione dell'eresie , esaltazione della S. Chiesa , e propagazione della S. Fede , e questo S. Istituto di perpetua adorazione del Divin Sagramento dell'Altare.

Anno 1860

Anno 18

Fol.

Gen. *Pagato a* Gen.

Feb. *vita.* Feb.

Mar. Mar.

Apr. Apr.

Mag. Mag.

Giu. Giu.

Lug. Lug.

Ago. Ago.

Set. Set.

Ott. Ott.

Nov. Nov.

Dic. Dic.

Anno 18

Anno 18

Fol.

Gen.

Gen.

Feb.

Feb.

Mar.

Mar.

Apr.

Apr.

Mag.

Mag.

Giu.

Giu.

Lug.

Lug.

Ago.

Ago.

Set.

Set.

Ott.

Ott.

Nov.

Nov.

Dic.

Dic.

Anno 18

Anno 18

Pol.

Gen.

Gen.

Feb.

Feb.

Mar.

Mar.

Apr.

Apr.

Mag.

Mag.

Giu.

Giu.

Lug.

Lug.

Ago.

Ago.

Set.

Set.

Ott.

Ott.

Nov.

Nov.

Dic.

Dic.

Anno 18

Anno 18

Fol.

Gen.	Gen.
Feb.	Feb.
Mar.	Mar.
Apr.	Apr.
Mag.	Mag.
Giu.	Giu.
Lug.	Lug.
Ago.	Ago.
Set.	Set.
Ott.	Ott.
Nov.	Nov.
Dic.	Dic.

Anno 18

Anno 18

Fol.

Gen.

Gen.

Feb.

Feb.

Mar.

Mar.

Apr.

Apr.

Mag.

Mag.

Giu.

Giu.

Lug.

Lug.

Ago.

Ago.

Set.

Set.

Ott.

Ott.

Nov.

Nov.

Dic.

Dic.

Anno 18

Anno 18

Fol.

Gen.	Gen.
Feb.	Feb.
Mar.	Mar.
Apr.	Apr.
Mag.	Mag.
Giu.	Giu.
Lug.	Lug.
Ago.	Ago.
Set.	Set.
Ott.	Ott.
Nov.	Nov.
Dic.	Dic.

Anno 18

Anno 18

Fol.

Gen.

Gen.

Feb.

Feb.

Mar.

Mar.

Apr.

Apr.

Mag.

Mag.

Giu.

Giu.

Lug.

Lug.

Ago.

Ago.

Set.

Set.

Ott.

Ott.

Nov.

Nov.

Dic.

Dic.

Anno 18

Anno 18

Fol.

Gen.

Gen.

Feb.

Feb.

Mar.

Mar.

Apr.

Apr.

Mag.

Mag.

Giu.

Giu.

Lug.

Lug.

Ago.

Ago.

Set.

Set.

Ott.

Ott.

Nov.

Nov.

Dic.

Dic.





PAL

LXI



BIBLIOTHECA

St. John

Vol. 1

No. 1